

DELIBERA N 96/09/CSP

**Esposti del Movimento Politico La Destra e del Movimento per le Autonomie ,
presenti alle elezioni europee sotto il simbolo “L’Autonomia”, nei confronti della
società Rt.i Reti Televisive Italiane S.p.a.
(Emittenti per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale “Canale 5”,
“Retequattro”, “Italia 1”)
per la presunta violazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28**

L’AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per i servizi ed i prodotti del 22 maggio 2009;

VISTO l’articolo 1, comma 6, lettera b), nn. 1 e 9 della legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante “*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 43 del 22 febbraio 2000, e, in particolare, l’articolo 5 ;

VISTA la delibera n. 57/09/CSP del 16 aprile 2009, recante “*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l’elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all’Italia fissata per i giorni 6 e 7 giugno 2009*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 90 del 18 aprile 2009;

VISTO l’esposto del Sen. Francesco Storace, in qualità di Segretario Federale del movimento politico “La Destra”, e dell’On. Raffaele Lombardo in qualità di Segretario Federale del movimento politico “Movimento per le Autonomie”, che hanno presentato per le elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all’Italia liste comuni, unitamente all’Alleanza di Centro e al Partito Pensionati, con un simbolo costituito dalle quattro formazioni politiche sotto la Dizione unica “L’Autonomia” in tutte le circoscrizioni italiane, pervenuto in data 19 maggio 2009 (prot. n. 39490), con il quale si lamenta la presunta violazione da parte della società R.T.I Reti Televisive Italiane S.p.a. della legge 22 febbraio 2000, n. 28, in materia di parità di trattamento, obiettività, completezza ed imparzialità dell’informazione, in quanto, dalla data di indizione dei comizi elettorali non sono stati attribuiti spazi adeguati nei telegiornali e nei programmi di Canale 5, Retequattro e Italia 1;

In particolare, si denuncia che alla lista esponente sono stati attribuiti, nel periodo dal 29 aprile all'8 maggio, solo i seguenti tempi di antenna nei telegiornali di Mediaset (tutte le edizioni) : 0 minuti e 18 secondi al MPA e 0 minuti e 6 secondi a La Destra, su un totale di 9 ore, 21 minuti e 53 secondi: Quanto al tempo di parola, su 4 ore, 51 minuti e 44 secondi nessun tempo è stato attribuito agli esponenti.

Nello stesso periodo nessuna presenza dei soggetti esponenti è stata registrata nemmeno nei programmi e nelle rubriche di testata;

VISTA la nota in data 20 maggio 2009 (prot. n. 0039467) del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse dell'Autorità con la quale sono state richieste alla società R.T.I Reti Televisive Italiane S.p.a., le relative controdeduzioni in merito agli esposti pervenuti, ai sensi del'articolo 10 della legge n. 28 del 2000;

VISTA la memoria trasmessa dalla società R.T.I Reti Televisive Italiane S.p.a.pervenuta in data 21 maggio 2009 (prot. n. 0040063), nella quale la concessionaria ha eccepito quanto segue :

- in via preliminare, va rilevata l'inammissibilità della segnalazione per tardività , in quanto l'art. 10 della legge n. 28 del 2000 prevede che la segnalazione di violazioni della medesima legge e delle relative disposizioni di attuazione debba aver luogo, ad opera del soggetto politico interessato, entro il termine perentorio di dieci giorni dal fatto; la segnalazione è relativa al periodo successivo al 29 aprile, tuttavia essa contiene dati e doglianze specifiche riferite al periodo dal 29 aprile -8 maggio 2009, mentre per il periodo successivo, dal 9 al 17 maggio, la segnalazione è generica;
- la segnalazione appare improcedibile in quanto non inviata preventivamente a R.T.I. ai sensi dell'art.10, comma 1 , lettera b) della legge del 22 febbraio 200 e dell'art.26, comma 4 della delibera n.57/09/CSP;
- la segnalazione è inammissibile in quanto sottoscritta da soggetti che non hanno presentato liste alle elezioni europee ma che concorrono insieme ad ulteriori soggetti alla formazione del soggetto politico "L'Autonomia";
- nel merito la segnalazione è priva di fondamento in quanto nel periodo dal 30 aprile al 13 maggio il soggetto L'Autonomia ha beneficiato dei seguenti tempi di parola : Tg5 11'44", pari al 4,35% del tempo complessivamente dedicato ai soggetti politici; Studio Aperto 2'14", pari al 7,59% del totale, Tg4 4'06"" , pari al 3,66% del totale. Il totale del tempo di parola attribuito alla lista segnalante all'interno dei telegiornali RTI è stato pari a 18'04"" . Inoltre in base ai dati Isimm risulta che nel periodo 9-16 maggio i soggetti politici segnalanti hanno fruito di 4'45" nel Tg5, di 2'42" nel Tg4 e di 1'14" in Studio Aperto;
- la società sta predisponendo la partecipazione degli esponenti de "L'autonomia" alle trasmissioni di approfondimento;

- per quanto riguarda le trasmissioni di comunicazione politica, RTI ha rispettato i criteri di riparto degli spazi previsti dall'art.3 della delibera n.57/09/CSP;
- i dati riportati devono essere valutati alla luce del principio più volte ribadito dall'Autorità, da ultimo nell'atto di richiamo di cui alla delibera n. 77/09/CSP, secondo cui il criterio della parità di trattamento va temperato con l'autonomia editoriale della testata e non come mero criterio matematico di ripartizione del tempo, applicabile invece alla comunicazione politica;
- con la citata delibera n. 77/09/CSP l'Autorità ha già rivolto un richiamo all'osservanza della legge 28 con particolare riferimento al "rapporto fra le forze politiche maggiori e le liste di nuova formazione", prendendo a riferimento un periodo (29 aprile – 8 maggio) che costituisce una parte significativa del periodo oggetto della segnalazione. Un ulteriore provvedimento parrebbe, pertanto, non necessario allo scopo di assicurare anche ai segnalanti un adeguato tempo di +parola nei programmi di informazione, in particolare della testata Tg4, destinataria di uno specifico ordine con la delibera n.78/09/CSP;

RITENUTO, quanto all'eccezione di natura formale sull' inammissibilità della segnalazione per tardività e per genericità , che l'articolo 7 della delibera n. 57/09/CSP prevede, relativamente ai programmi di informazione trasmessi dalle emittenti televisive nazionali, tra cui sono compresi anche i telegiornali, che il rispetto delle condizioni ivi previste, tra cui quello della parità di trattamento tra le diverse forze politiche, e il ripristino di eventuali squilibri accertati, è assicurato anche d'ufficio dall'Autorità, che persegue le relative violazioni secondo quanto previsto dalle leggi vigenti. Ai fini del riscontro di tali squilibri, l'Autorità effettua il monitoraggio dei programmi di informazione e pubblica i relativi dati con cadenza settimanale nel corso della campagna elettorale;

RILEVATO che i soggetti politici segnalanti, di cui il Movimento per l'Autonomia già presente al Parlamento nazionale nel Gruppo Misto di Camera e Senato, hanno presentato liste di candidati con il medesimo simbolo in tanti ambiti territoriali da interessare almeno un quarto del totale degli elettori, come risulta dai dati forniti dal Ministero dell'Interno, e sono, pertanto, soggetti legittimati, secondo le previsioni della delibera n. 57/09/CSP ;

RILEVATO che dai dati del monitoraggio a disposizione, forniti dall'ISIMM Ricerche relativamente alle edizioni dei telegiornali "Tg5", "Tg4", "Studio Aperto" risulta che nel periodo 3 aprile -17 maggio 2009 , sono stati rilevati i seguenti tempi di parola dei soggetti segnalanti:

- Tg5: Movimento per le Autonomie sei minuti e ventisei secondi; La Destra –MPA-Pensionati- Alleanza di centro quattro minuti e quarantacinque secondi pari all'1,22%; La Destra 0;

- Tg4: Movimento per le Autonomie quaranta secondi pari allo 0,61% del tempo totale di tutti i soggetti politici; La Destra –MPA-Pensionati- Alleanza di centro quattro minuti e dodici secondi pari al 3,83%; La Destra 0;
- Studio Aperto: Movimento per le autonomie 0; La Destra –MPA-Pensionati- Alleanza di centro un minuto e quarantotto secondi pari al 3,80%; La Destra 0;

RILEVATO che dai dati del monitoraggio a disposizione, forniti dall'ISIMM Ricerche relativamente ai programmi di approfondimento riconducibili alla testata Videonews risulta che nel periodo 3 aprile- 17 maggio i soggetti segnalanti hanno fruito di un tempo di due minuti e un secondo pari allo 0,82% del tempo totale dei soggetti politici;

RILEVATO che dai dati del monitoraggio a disposizione, forniti dall'ISIMM Ricerche, relativamente alle edizioni dei telegiornali “Tg5”, “Tg4”, “Studio Aperto” risulta che nel periodo dalla presentazione delle liste elettorali fino al 17 maggio 2009, sono stati rilevati i seguenti tempi di parola dei soggetti segnalanti:

- Tg5: Movimento per le autonomie 0; La Destra –MPA-Pensionati- Alleanza di centro quattro minuti e quarantacinque secondi pari all'1,87%; La Destra 0;
- Tg4: Movimento per le autonomie quaranta secondi pari allo 0,95% del tempo totale di tutti i soggetti politici; La Destra –MPA-Pensionati- Alleanza di centro quattro minuti e dodici secondi pari al 5,97%; La Destra 0;
- Studio Aperto: Movimento per le autonomie 0; La Destra –MPA-Pensionati- Alleanza di centro un minuto e quarantotto secondi pari al 5,86%; La Destra 0;

RILEVATO che dai dati del monitoraggio a disposizione, forniti dall'ISIMM Ricerche relativamente ai programmi di approfondimento riconducibili alle testate Mediaset risulta che nel periodo 30 aprile- 17 maggio non è stato rilevato alcun tempo di parola dei soggetti segnalanti;

RILEVATO che, in un quadro di valutazione comparativa dei tempi di parola fruiti da altre forze politiche e complessivamente esaminando i programmi dell'area dell'informazione, si rileva una specifica sottopresenza del soggetto politico segnalante;

CONSIDERATO che le trasmissioni di approfondimento e i notiziari ricondotti alle responsabilità delle testate giornalistiche, essendo programmi identificabili per impostazione e realizzazione sono suscettibili di autonoma considerazione sotto il profilo del rispetto delle norme in materia di pluralismo;

CONSIDERATO che la rappresentazione delle diverse posizioni politiche nei programmi di approfondimento informativo e nei notiziari relativi alla competizione elettorale non è regolata, a differenza della comunicazione politica, dal criterio della ripartizione matematicamente paritaria degli spazi attribuiti, ma deve pur sempre conformarsi al criterio della parità di trattamento;

RILEVATO che la specifica disciplina dei programmi di informazione per le elezioni europee del 2009, concernente le emittenti televisive private, è dettata, dall'articolo 7 della delibera n. 57/09/CSP il quale prevede che *“ nel periodo di vigenza della presente delibera, tenuto conto del servizio di interesse generale dell'attività di informazione radiotelevisiva, i notiziari diffusi dalla emittenti televisive e radiofoniche nazionali e tutti gli altri programmi a contenuto informativo, riconducibili alla responsabilità di una specifica testata giornalistica registrata ai sensi di legge, si conformano con particolare rigore ai criteri di tutela del pluralismo, della completezza, della imparzialità, della obiettività e di parità di trattamento tra le diverse forze politiche”*;

CONSIDERATO che, alla stregua del consolidato orientamento dell'Autorità, il corretto svolgimento del confronto politico su cui si fonda il sistema democratico va correlato al rispetto del principio di parità di trattamento, al fine di assicurare nei programmi di informazione l'equa rappresentazione di tutte le opinioni politiche e le pari opportunità tra tutti i soggetti politici competitori;

CONSIDERATO, pertanto, che la società in questione non ha assicurato nei notiziari e nei programmi di approfondimento informativo diffusi nel periodo oggetto della segnalazione, una adeguata presenza della lista denunciante sui temi della campagna elettorale, tale da garantire l'effettivo rispetto dei principi recati dall'articolo 5 della legge 28 del 2000 e dei criteri stabiliti dall'articolo 7 della delibera n. 57/09/CSP, in particolare quello della parità di trattamento tra le diverse forze politiche;

VISTO l'articolo 7 della citata delibera n. 57/09/CSP del 15 aprile 2009, il quale prevede al quinto comma che *“Il rispetto delle condizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 del presente articolo, e il ripristino di eventuali squilibri accertati, è assicurato anche d'ufficio dall'Autorità che persegue le relative violazioni secondo quanto previsto dalle norme vigenti”*;

RITENUTO di dare concreta applicazione a quanto previsto dall'articolo 5 della legge n. 28/00 e dalle relative disposizioni attuative relative alla campagna elettorale per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia;

VISTA l'urgenza di provvedere al ripristino del tempo spettante al soggetto politico denunciante stante l'imminente conclusione della campagna elettorale ;

VISTI l'articolo 10, comma 5, della legge 22 febbraio 2000, n. 28 e l'articolo 26, comma 15, della delibera n. 57/09/CSP del 16 aprile 2009;

VISTA la proposta del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse;

UDITA la relazione dei Commissari Gianluigi Magri e Sebastiano Sortino, relatori ai sensi dell'articolo 29 del "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità";

ORDINA

alla società RTI – Reti Televisive Italiane Spa, esercente le emittenti televisive in ambito nazionale "Canale 5", "Italia 1" e "Retequattro", con sede in Roma, Largo del Nazareno, 8 :

1. di trasmettere, nei notiziari "Tg 5", "Tg4" e Studio Aperto, a partire dalle prime edizioni utili e, comunque, entro quarantotto ore dalla notifica del presente provvedimento, servizi di informazione con partecipazione del soggetto politico segnalante in misura adeguata al riequilibrio informativo ;
2. di rispettare, nel prosieguo della campagna elettorale, nel complesso dei propri programmi informativi, nei confronti del soggetto segnalante, i criteri di tutela del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, della completezza, dell'obiettività e di parità di trattamento tra le diverse forze politiche.

Dell'avvenuta ottemperanza alla presente delibera dovrà essere data comunicazione all'Autorità al seguente indirizzo: "Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – Servizio comunicazione politica e risoluzione di conflitti di interesse – Centro Direzionale – Isola B5 – Torre Francesco – 80143 Napoli". La comunicazione potrà essere anticipata via fax al n. 081/7507550.

La mancata ottemperanza al presente ordine comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 1, commi 31 e 32, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 31 luglio 1997, n. 249, i ricorsi avverso i provvedimenti dell'Autorità rientrano nella giurisdizione esclusiva ed inderogabile del Giudice Amministrativo. Ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 2, della legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e successive modificazioni ed integrazioni, il termine per ricorrere avverso il presente provvedimento è di 60 giorni dalla notifica del medesimo.

Roma, 22 maggio 2009

IL PRESIDENTE

Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Gianluigi Magri

IL COMMISSARIO RELATORE
Sebastiano Sortino

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Viola